

Patroni Griffi ministro Pa, Ciaccia allo Sviluppo

Grilli viceministro all'Economia, Martone al Lavoro

/// Filippo Patroni Griffi è stato nominato ministro della Funzione pubblica dal Consiglio dei ministri, riunito a tarda sera. Nominati anche tre viceministri: Vittorio Grilli all'Economia, Michel Martone al Lavoro e Mario Ciaccia alle Infrastrutture.

Definita la squadra dei sottosegretari, 25 in tutto, di cui due

alla presidenza del Consiglio: il presidente della Fieg Carlo Malinconico all'Editoria; Paolo Peluffo all'Informazione e Comunicazione. Una squadra di governo snellissima, di 46 membri. Tutti tecnici con l'eccezione di Giampaolo D'Andrea, deputato Pd.

Servizi ▶ pagine 12-13

Le mosse del Governo IL COMPLETAMENTO DELLA SQUADRA



La Funzione pubblica

Riempita la casella vuota della Pa, anche il capo dello Stato ha sollecitato la nomina di un responsabile - Malinconico all'Editoria

Martone al Lavoro, Patroni Griffi ministro

Squadra di tecnici, D'Andrea unico politico - Ciaccia viceministro allo Sviluppo - Alla Comunicazione va Peluffo

ROMA

/// La novità dell'ultima ora si chiama Filippo Patroni Griffi, nominato ministro della Funzione pubblica dal Consiglio dei ministri riunito nella tarda serata di ieri (le ultime limature della squadra dei vice hanno fatto slittare la riunione dalle 19 alle 20 e 30 circa). Con la sua nomina il numero dei ministri, compreso il presidente del Consiglio Mario Monti e quelli senza portafoglio, sale a 18. A Patroni Griffi spetterà guidare il dicastero della Pa - voluto anche, secondo alcune indiscrezioni, dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano - in un momento delicato per il pubblico impiego, già chiamato a notevoli sacrifici nelle ultime manovre e su cui potrebbero ricadere nuovi sacrifici. Tre in tutto i viceministri nominati: Vittorio Grilli all'Economia, il "riformista" Michel Martone al Lavoro e Mario Ciaccia alle Infrastrutture. Monti ha mantenuto la poltrona di vice a via XX Settembre, come da indiscrezioni della vigilia, per il "suo" candidato Grilli: attuale direttore generale del Tesoro, bocconiano e milanese, uno dei "Ciampi boys", affiancherà il premier nel difficile compito di ridare fiducia ai mercati. A completare la squadra all'Economia i due sottosegretari: da una parte Vieri Ceriani, capo dell'ufficio fiscale della Bancad'Italia e di fatto autore della riforma fiscale con Vincenzo Visco nel 1997-98; dall'altra Gianfranco Polil-

Le nuove nomine

IL MINISTRO



IMAGOECONOMICA

/// Il neo-ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi è nato a Napoli il 27 agosto 1955, dove si è laureato in giurisprudenza. Vive a Roma ed è presidente di sezione del Consiglio di Stato. La sua nomina porterà a 18 il numero dei "tecnici".

VICEMINISTRI



Mario Ciaccia
Infrastrutture

/// Amministratore delegato e direttore generale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (braccio operativo di Intesa Sanpaolo per le grandi opere)

lo, consigliere economico del presidente del gruppo parlamentare PdL alla Camera.

Quanto a Ciaccia, amministratore delegato e direttore generale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (braccio operativo di Intesa Sanpaolo nel finanziamento delle grandi opere), ha alle spalle



Michel Martone
Lavoro

/// Giurista di stampo riformista e professore ordinario di diritto del lavoro, Martone è l'enfant prodige del governo dei professori: 37 anni, è il membro più giovane

una decennale carriera nel mondo bancario in cui è entrato nel 2002. Una lunga serie di attività tutta nel gruppo milanese guidato fino a pochi giorni fa da Corrado Passera, che lo ha fortemente voluto al suo fianco allo Sviluppo Economico come vice.

Venticinque in tutto i sottosegre-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

tari, di cui due alla presidenza del Consiglio: il presidente della Fieg Carlo Malinconico all'Editoria, Paolo Peluffo - che ha già ricoperto l'analogo incarico al Quirinale con Carlo Azeglio Ciampi, ora alla Corte dei conti - all'Informazione e Comunicazione. Questi gli altri nomi: ai Rapporti con il Parlamento (presidenza del Consiglio) Giampaolo D'Andrea e Antonio Malaschini; agli Affari esteri Marta Dassù e Staffan de Mistura; all'Interno Carlo De Stefano, Giovanni Ferrara e Saverio Ruperto; alla Giustizia Salvatore Mazzamuto e Andrea Zoppi; alla Difesa Filippo Milone e Gianluigi Magri; allo Sviluppo eco-

LA POLEMICA

Il Pdl contro la nomina dell'ex parlamentare di area Pd D'Andrea ai Rapporti con il Parlamento: violato un principio voluto da tutti

nomico Claudio De Vincenti e Massimo Vari; alle Politiche agricole Francesco Braga; all'Ambiente Tullio Fanelli; alle Infrastrutture Guido Improta; al Lavoro e politiche sociali Cecilia Guerra; alla Salute Adelfio Elio Cardinale; all'Istruzione Elena Ugolini e Marco Rossi Doria; ai Beni e attività culturali Roberto Cecchi.

Una squadra di governo snellissima, di 46 membri in tutto. Tutti tecnici, come dicevano le attese e le indiscrezioni della vigilia, con l'eccezione di Giampaolo D'Andrea, ex parlamentare di area Pd. Eccezione che ha già sollevato le prime polemiche. «L'ostinazione con cui lui stesso o chi per lui ha voluto l'inserimento nel governo dell'onorevole D'Andrea non giova alla reputazione dell'esecutivo. Avevamo chiesto che non ci fossero esponenti di diretta emanazione politica e D'Andrea lo è», ha detto il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri.

Chiusa la questione della squadra, Monti si concentrerà ora sui

provvedimenti economici che saranno varati lunedì 5 dicembre (si veda pagina 10). Oggi stesso Monti è atteso a Bruxelles, dove a margine dei lavori dell'Eurogruppo vedrà il presidente Jean Claude Juncker. E in quella sede si capirà se il peso delle misure sarà destinato a crescere. Misure, quelle sul tavolo del governo, che per ora sono sconosciute ai parlamentari e che saranno discusse con i leader dei principali partiti solo a partire da giovedì prossimo, quando il premier dovrebbe incontrare bilateralmente Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani e **Walter Veltroni**. Per la manovra in arrivo, dunque, si preannuncia lo stesso metodo di forte indipendenza del premier seguito per la formazione della squadra di governo dopo il gran rifiuto di Pdl e Pd a entrare nell'esecutivo con propri uomini rappresentativi. I partiti, all'interno dei quali crescono i malumori, stanno per ora alla finestra.

Em. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFLITTI E FATTI

Sentinelle del mercato

È un bene che questo governo abbia sempre di più al suo interno le migliori competenze di cui il Paese dispone nei vari settori in cui si troverà ad operare. Ed è apprezzabile che le donne e gli uomini che arrivano dal settore privato (ma anche dal settore pubblico come Vittorio Grilli) siano disposti a sacrificare una quota importante delle loro retribuzioni per contribuire al rilancio del Paese. Va però evitata ogni possibile ombra di conflitto di interessi tra incarichi nuovi e passati. Perciò è importante che tutti - ministri, vice e sottosegretari - si liberino senza indugi e con la massima trasparenza da ogni interesse precedente. Il Sole 24 Ore vigilerà con attenzione, nel ruolo di sempre di sentinella del mercato.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

I sottosegretari

Formazione ridotta

Al traguardo la squadra di governo. Rispetto al precedente esecutivo il numero complessivo dei sottosegretari diminuisce da 40 a 25, di cui 4 presso la presidenza del Consiglio. Ai quali si aggiungono tre nomine a viceministro.

PRESIDENZA CONSIGLIO

Carlo Malinconico



Segretario generale di Palazzo Chigi con Prodi. Presidente Fieg, ora delega all'editoria

PRESIDENZA CONSIGLIO

Paolo Peluffo



Già portavoce di Ciampi a Palazzo Chigi e al Quirinale, delega alla comunicazione

RAPPORTI PARLAMENTO

Giampaolo D'Andrea



Lucano, 62, è stato deputato dc e sottosegretario nei governi Amato e Prodi. È esponente del Pd

RAPPORTI PARLAMENTO

Antonio Malaschini



Ex segretario generale del Senato dove ha svolto vari incarichi per 20 anni

AFFARI ESTERI

Marta Dassù



Direttore Aspen, consigliere di politica estera dei Governi Amato (due) e D'Alema

AFFARI ESTERI

Staffan De Mistura



Diplomatico italo-svedese, da 36 anni ricopre incarichi all'Onu, l'ultimo in Afghanistan

INTERNO

Carlo De Stefano



57 anni, ex questore di Firenze nominato all'anti-terrorismo dopo i disordini del G8

INTERNO

Giovanni Ferrara



Procuratore di Roma dal 2004, è stato Pm del processo di appello del «Moro Ter»

INTERNO

Saverio Ruperto

Nato a Roma nel 1962, docente di diritto privato, insegna alla Sapienza, è avvocato e siede nel collegio di Roma dell'Arbitro bancario finanziario in cui è membro effettivo per le controversie in cui sia parte un consumatore

GIUSTIZIA

Salvatore Mazzamuto



Consigliere giuridico dell'ex ministro Alfano, docente all'Università Roma 3

GIUSTIZIA

Andrea Zoppini



Nato a Roma nel 1965, docente all'Università Roma 3, già consigliere di Palazzo Chigi

DIFESA

Filippo Milone



Consigliere ed ex capo segreteria del ministro della Difesa La Russa

DIFESA

Gianluigi Magri



Bolognese, medico, è un esponente del Uilg, ed è stato sottosegretario all'Economia dal 2003 al 2005

SVILUPPO ECONOMICO

Claudio De Vincenti



Professore di Economia a Roma ha ricoperto incarichi al Cipe e all'Osservatorio Prezzi

SVILUPPO ECONOMICO

Massimo Vari



Magistrato della Corte dei Conti, è stato membro e vice presidente della Corte Costituzionale

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

I sottosegretari

POLITICHE AGRICOLE

Francesco Braga



Docente alla Cattolica di Milano, esperto del settore agroalimentare

AMBIENTE

Tullio Fanelli



Ex commissario dell'Autorità per l'energia, è stato nel cda di Gtrn e Sogin

INFRASTRUTTURE

Guido Improta



Direttore delle relazioni istituzionali in Alitalia, avrà una delega ai trasporti

LAVORO

Cecilia Guerra



Docente in Scienza delle Finanze ha collaborato a lungo con l'Economia, scrive per la Voce.info

SALUTE

Adelfio Elio Cardinale



Preside della Facoltà di Medicina di Palermo e vice presidente dell'Istituto superiore di sanità

ISTRUZIONE

Elena Ugolini



Dirigente scolastico, dal 2002 fa parte del Comitato tecnico scientifico dell'Invalsi

ISTRUZIONE

Marco Rossi Doria



Napoletano, esperto di metodologie di contrasto della dispersione scolastica

BENI CULTURALI

Roberto Cecchi



Fiorentino, architetto, è direttore generale per i Beni storico artistici del ministero dei Beni Culturali